

## Paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia

Il "paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia", sito seriale di importanza religiosa, culturale e naturale composto dai Sacri Monti piemontesi di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo e dai lombardi di Varese e Ossuccio, è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel luglio 2003.

### SACRO MONTE DEL ROSARIO sopra VARESE

E' considerato una delle mete di culto mariano più importanti della Diocesi di Milano, dove l'aspetto religioso e quello turistico si fondono nella scoperta delle bellezze storiche, artistiche e naturali nelle quali la popolazione di questi luoghi ha trovato un forte elemento di identificazione culturale.

La costruzione della Via Sacra del Sacro Monte sopra Varese, dedicata alla preghiera del Rosario, iniziò il 22 novembre 1604 con la realizzazione da parte degli uomini di Malnate della spianata sulla quale sarebbe sorta la chiesa dedicata all'Immacolata Concezione.

La solenne posa della prima pietra si svolse il 25 marzo 1605, giorno della solennità dell'Annunciazione del Signore.

Le vicende che portarono alla sua realizzazione, tuttavia, affondano le radici nella millenaria devozione verso il santuario dedicato alla Madonna esistente sulla cima del monte sopra Varese almeno dal X secolo, già meta di numerosi e continui pellegrinaggi. L'ispirazione realizzatrice va ricercata nella spiritualità, nella lungimiranza e anche nel senso pratico di due ordini religiosi: le Romite Ambrosiane dell'Ordine di Sant'Ambrogio ad Nemos, presenti da più di cinque secoli sul monte e organizzate in monastero, riconosciuto da papa Sisto IV il 10 novembre 1474, e i Frati Cappuccini, già a Varese dalla metà del XVI secolo, che legheranno la loro opera alla fondazione, costruzione e cura del Sacro Monte fino alla metà del XVIII secolo. Sul finire del XVI secolo le Romite Ambrosiane avevano realizzato un Sacro Monte-Calvario nel perimetro claustrale, ma l'incontro, all'inizio del XVII secolo, tra suor Maria Tecla Cid e Padre Giovanbattista Aguggiari da Monza fu provvidenziale e segnò una radicale trasformazione che investì tutto il monte: le suore, che dal 1505 avevano la cura diretta della basilica, desideravano agevolare e incrementare i pellegrinaggi sul monte ancora aspro e selvaggio attraverso la costruzione di una strada più comoda che offrisse la possibilità ai pellegrini di sostare in contemplazione presso una cappella posta a metà della salita. Padre Aguggiari, interprete delle tematiche e della pietà popolare tipiche dei Cappuccini, e che per vicende personali di salute desiderava realizzare in concreto un segno della sua devozione alla Madonna del Monte, estese il progetto fino a concepire una lunga Via Sacra di pellegrinaggio orante e contemplativo, ritmata da quattordici cappelle ispirate ai Misteri del Rosario; il quindicesimo e ultimo Mistero è celebrato nel santuario. Con l'assenso delle autorità spagnole che governavano Milano e dell'arcivescovo Federico Borromeo e con l'istituzione di una Fabbriceria, Padre Aguggiari iniziò subito la promozione dell'idea del Sacro Monte attraverso un lungo itinerario che lo portò in numerose parrocchie, dentro e fuori la diocesi di Milano, al fine di raccogliere rapidamente i soldi necessari e il sostegno delle comunità e dei loro parroci (il primato dell'adesione all'ambizioso progetto spetta alla comunità di Malnate e al suo parroco Beniamino Giglio).

Il progetto urbanistico-architettonico fu affidato a Giuseppe Bernascone, architetto varesino. Sulle pendici del monte sopra Varese venne così realizzato a partire dal 1604 il primo e più grande monumento al Rosario (preghiera mariana collettiva, la cui pratica crebbe dopo le vicende legate alla sconfitta dei turchi a Lepanto nel 1571).

Il genio del Bernascone seppe mirabilmente fondere architettura, pittura, scultura e parola, dando vita a spazi sacri fortemente simbolici collocati in un contesto paesaggistico di mirabile pregio. A questa "miracolosa fabbrica" contribuirono maestri di chiara fama come il Morazzone, nonché scultori e maestranze che operarono anche in altri Sacri Monti prealpini. L'itinerario si apre con l'arco dedicato a Maria e la prima fontana. Al termine dei cinque misteri gaudiosi è posto il secondo arco dedicato a San Carlo e la seconda fontana che introducono ai cinque misteri dolorosi. Il terzo arco dedicato a Sant'Ambrogio e la terza fontana segnano l'inizio dei cinque misteri gloriosi che si concludono in santuario.

Entro i primi venticinque anni tutta la struttura del complesso monumentale fu delineata sotto il diretto controllo di Padre Aguggiari e dell'architetto Bernascone. Dopo la loro morte i lavori proseguirono almeno fino alla fine del XVII secolo tra interventi correttivi di rifinitura e di completamento dell'opera. Per il concorso di numerosi e valenti artisti il Sacro Monte di Varese può essere considerato uno straordinario compendio dell'arte e della cultura lombarda del XVII secolo. Con la realizzazione di questa Via Sacra, la Basilica di Santa Maria del Monte, il borgo e il monastero divennero meglio raggiungibili grazie al lungo e ampio viale acciottolato (2,2 Km) che incrementò il pellegrinaggio ormai affrancato dal primitivo accesso a ponente, impervio ed insicuro.

Nel 1983 l'Amministrazione del Santuario (oggi Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese) grazie all'opera di promozione e cura del suo Presidente Mons. Pasquale Macchi ha avviato il restauro globale del complesso monumentale, volto a valorizzare il carattere sacro del luogo: i tantissimi pellegrinaggi di questi anni e la sistematica salita lungo la Via Sacra con la recita del Rosario che si svolge ogni sabato mattina (con qualsiasi tempo) da allora sono il segno eloquente della riuscita dell'operazione.

#### COME RAGGIUNGERCI:

Il Sacro Monte si trova a 6/7 km dal centro di Varese.

- **In Auto:** da Varese seguire le indicazioni per Santa Maria del Monte;
- **Mezzi pubblici:** linea "C" degli autobus urbani con direzione Sacro Monte- Prima Cappella. Informazioni servizi autobus:
- TUV - Trasporti Urbani Varese S.r.l. Via Bainsizza, 27 - 21100 VARESE Tel. +39.0332-334241 - Fax. +39.0332-330720
- **Funicolare:** partenza dalla località Prima Cappella (VA).
- Info servizi funicolare: Avt (Azienda Varesina Trasporti) Tel. +39.0332-225549 - Fax +39.0332-821210.

#### INFO UTILI:

Orario Sante Messe del Santuario:

- festivi: 7.30; 9.00; 11.00; 16.30; 17.45\*  
(\*da Maggio a Settembre)
- feriali: 8.00; 16.45

Info santuario tel. +39.0332-229223

Centro di Spiritualità Romite Ambrosiane:

- Lunedì 9.30 – 12.30
- Martedì-Domenica 7.00 – 12.30; 15.00 - dopo i Vespri

Info Monastero Romite Ambrosiane tel. +39.0332-227678

Orario apertura Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese :

- Giovedì, Sabato, Domenica e festivi 9.30-12.30/ 15.00-18.30.
- Martedì, Mercoledì 15.00 – 18.30 (da Maggio a Settembre)

Tel. +39.0332-212042; sito web. [www.museobaroffio.it](http://www.museobaroffio.it)

Ascensore per il Santuario:

da Via del Ceppo (vicino alla Fontana del Mosè). Orari di apertura corrispondenti a quelli del Santuario.

#### Criteri di iscrizione

La motivazione con la quale il Comitato Mondiale ha recepito la candidatura del "Paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" è così espressa: << I Sacri Monti, situati nelle regioni settentrionali del Piemonte e della Lombardia, rappresentano particolari itinerari devozionali sorti tra il XVI e il XVII secolo. Essi sono costituiti da un numero variabile di cappelle disposte su di una altura secondo un percorso studiato. Al loro interno è possibile trovare splendide opere pittoriche e scultoree, raffiguranti episodi della storia sacra, dell'Antico e del Nuovo Testamento. Realizzati nel periodo della Controriforma, sono un mirabile tentativo di riproduzione dei luoghi di culto della spiritualità cristiana e un modo comprensibile e coinvolgente di raccontare ai fedeli la vita di Cristo e dei Santi. Inoltre essi rappresentano un esempio straordinario di integrazione fra paesaggio naturale e creazione artistica, perfettamente inseriti tra le colline, le foreste e i laghi circostanti >> .